



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese”

Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”

sub-Azione 3.4.a (AdP 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

“Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”



SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi

Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid -19 - Temporary Framework”, nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021.

INDICE

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

1.	ANALISI DI CONTESTO	7
1.1	Premessa	7
2.	FINALITA' E RISORSE	8
2.1	Finalità	8
2.2	Risorse	9
3.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1	Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura	9
4.	SOVVENZIONE CONCEDIBILE	11
4.1	Entità massima della sovvenzione	11
4.2	Caratteristiche della misura di Aiuto	11
4.3	Cumulo, soglie e termine per la concessione dell'Aiuto	13
5.	ISTANZA DI SOVVENZIONE	13
5.1	Presentazione dell'istanza	13
5.2	Modalità di presentazione	14
5.3	Termini di presentazione	14
6.	CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	15
6.1	Procedura di selezione adottata	15
6.2	Ammissibilità delle istanze	15
6.3	Esiti istruttori	16
7.	CONCESSIONE DELL'AIUTO	16
7.1	Concessione dell'Aiuto	16
7.2	Obblighi del Beneficiario	16
8.	EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	17
8.1	Erogazione della sovvenzione	17
9.	VERIFICHE E CONTROLLI	17
9.1.	Controlli sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni	17
9.2	Disponibilità della documentazione	17
10.	REVOCA E RINUNCIA	17
10.1	Revoca del contributo	17
10.2	Rinuncia al contributo	18
10.3	Restituzione delle somme ricevute	18
11.	DISPOSIZIONI FINALI	18
11.1	Pubblicità dell'Avviso	18
11.2	Struttura responsabile del procedimento	18
11.3	Richieste di chiarimenti e informazioni	18
11.4	Diritto di accesso	18
11.5	Trattamento dei dati	18

12.	NORME DI RINVIO	19
13.	FORO COMPETENTE	19
	Allegato A - MODELLO ISTANZA	20

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la COM(2020) 112 *final* del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;

- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, con C (2020) 7127 *final* del 13.10.2020, con C (2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo con C (2021) 564 *final* del 28 gennaio 2021;
- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 *final* del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione europea, su istanza delle autorità italiane, ha autorizzato la modifica del regime quadro italiano;
- la Decisione della Commissione europea C (2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) - Italy - COVID 19 Regime Quadro emendato da SA.57021 (2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C (2020) 3482 *final* del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C (2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C (2020) 9300 del 15 dicembre 2020;

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. (da ultimo, D.L. n. 77/2021, D.L. n.76/2020) ;
- la Legge del 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- la Legge del 24 dicembre 2012, n.234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 del "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge del 25 marzo 2020, n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge del 22 marzo 2021, n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse alla emergenza da Covid-19”;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253), con specifico riferimento all'art. 62 (Aiuti alle piccole imprese e alle micro imprese);
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)”;

Fonti regionali

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia di Puglia del 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo “Pugliapromozione”, ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale dell'11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento della Regione Puglia del 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione”;
- il POR Puglia 2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 dicembre 2020, n. 2079, con cui la Giunta Regionale, da ultimo, ha preso atto delle modifiche al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017, n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del “Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Puglia del 9 agosto 2017, n. 483 ha adottato l'“Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia del 19 marzo 2019, n. 543, recante il Documento Strategico per il Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 “PiiLCulturainPuglia” le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, con particolare evidenza al prodotto culturale e alle imprese culturali e creative pugliesi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 26 maggio 2020, n. 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto “POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito del Programma ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var.Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione in data 07.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2020, n. 2072, recante “POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 15 febbraio 2021, n. 250, recante “POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l’implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 3 maggio 2021, n. 724 recante “POR Puglia 2014-2020. Implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, di cui alla DGR n. 250/2021. Presa d’atto schede misure “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 16.06.2021, n. 953 recante “POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all’implementazione delle nuove misure straordinarie “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la Determinazione del Commissario Straordinario dell’ARET Pugliapromozione del 09.07.2021, n. 1141 con cui è stato adottato l’Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”;

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1. Premessa

La diffusione su scala globale dell’emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - iniziata in Italia a febbraio 2020 - ha prodotto e continua a produrre conseguenze economiche e sociali senza precedenti, dai tratti unici e peculiari legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all’attuazione delle norme di distanziamento interpersonale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non da ultimo, ai cambiamenti indotti nei comportamenti di persone, imprese e pubbliche amministrazioni.

La crisi, scaturita dal perdurare dell’emergenza epidemiologica, continua a registrare un’intensità “asimmetrica” sui diversi settori dell’economia con effetti indubbiamente più gravi sulle attività maggiormente esposte alle misure di contenimento; rientrano nel novero di tali attività quelle relative al settore Cultura- già messe a repentaglio dal *lockdown* - che hanno registrato, in relazione ad una drastica erosione dei margini di guadagno, crisi di liquidità dovute alla contrazione dei ricavi a fronte di costi fissi rimasti inalterati e di nuovi, non prevedibili, costi cosiddetti “variabili” funzionali alla fruizione in totale sicurezza – nell’attuale contesto - dei servizi e dei luoghi della cultura.

Difficile, ancora oggi, tracciare con ragionevole certezza una previsione sull’entità delle conseguenze e sulla capacità delle imprese della Cultura di assumersi i costi della riapertura, in condizioni in cui i nuovi protocolli di sicurezza comportano costi addizionali e riduzioni dei tempi di lavoro mentre i mancati incassi e le incertezze legate all’impatto del COVID-19 sui cicli di pianificazione dei visitatori e sui futuri modelli di partecipazione condizioneranno la fruizione culturale in termini di coinvolgimento.

In questo scenario s'innesci la nuova misura straordinaria "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*", attraverso cui la Regione intende "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi del settore, mettendo loro a disposizione una sovvenzione diretta finalizzata ad affrontare - in questo delicato frangente - la transizione verso nuove sfide e nuovi scenari funzionali a ripensare il modo di "*vivere i luoghi della cultura*".

L'approccio strategico adottato per la definizione della misura straordinaria di Aiuto, che trova la sua base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34/2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021, s'inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, giusta Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii., che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

La misura, pertanto, è adottata in conformità all'art. 54 del succitato Regime Quadro, notificato dallo Stato membro Italia ed autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo modificata con Decisione C(2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021.

2. FINALITÀ E RISORSE

2.1. Finalità

La crisi economica globale innescata dal COVID-19 è innanzitutto, anche se non soprattutto, una crisi sanitaria pubblica di livello internazionale, che ha richiesto e continua a richiedere interventi straordinari ed urgenti miranti ad arginare gli effetti prodotti dalla pandemia - e dalle relative ripercussioni in ambito sanitario, sociale, economico ed occupazionale - che hanno caratterizzato il 2020, ormai "etichettato" a pieno titolo quale *annus horribilis*.

Per far ripartire con successo l'economia della cultura - e con essa l'economia regionale di cui la cultura rappresenta una componente significativa - occorre, attesa l'*interdipendenza* delle attività culturali, porre in essere azioni coordinate che tengano conto delle necessità dell'intero ecosistema di riferimento, nella sua eterogeneità e nella sua capacità complessiva e specifica di offrire il proprio contributo alla ripresa dell'economia del territorio pugliese, poiché le PMI di settore sono un formidabile strumento di narrazione dei luoghi in grado di promuovere la bellezza ed il fascino dei suoi attrattori culturali, naturali e paesaggistici.

A tal fine, è necessario "affiancare" le imprese della filiera culturale nella sfida storica di produrre valore nella fruizione con contenuti ad accesso limitato e prepararsi alla ripresa delle attività; in tal senso, la Regione Puglia ha programmato una nuova misura straordinaria di Aiuto che prevede l'erogazione di una sovvenzione diretta volta a sostenere le PMI pugliesi nell'ulteriore periodo di difficoltà che si trovano a dover affrontare, anche e soprattutto per il perdurare della crisi di liquidità.

Il valore della suddetta sovvenzione è determinato in misura percentuale sul decremento del valore di fatturato/corrispettivi registrato, inerente e coerente con il codice ATECO primario per cui si è soggetti ammissibili, confrontando i dati relativi al periodo **1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo **1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021**. Sulla base dei dati relativi al *gap* di fatturato/corrispettivi registrato, ossia riferito al codice ATECO per cui si è soggetti ammissibili, e alla dimensione aziendale in termini di ULA impiegate nell'anno 2020, si procederà all'applicazione di specifiche percentuali per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, tenendo conto, altresì, delle seguenti fattispecie:

1. incremento del valore massimo della sovvenzione concedibile, per le PMI attive nel periodo **1° febbraio-31 agosto 2019** che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", non hanno avuto accesso alla sovvenzione concedibile nell'ambito dello stesso per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel predetto periodo;
2. innalzamento della percentuale applicabile al gap di fatturato/corrispettivi, per PMI esercenti - con codici ATECO primari 59.14 e 90.04 - in "luoghi di spettacolo" e ammissibili alla partecipazione all'**Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari dell'erogazione dei contributi previsti dalla DGR. del 12 maggio 2020, n.**

682, a favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a), adottato con Atto n.116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

Nella parametrizzazione della sovvenzione si è tenuto conto, inoltre, di talune previsioni specifiche legate tanto alla peculiarità delle imprese di settore, quanto ad ulteriori strumenti di sostegno in corso di definizione - da parte del Dipartimento competente - per talune categorie di operatori del settore Cultura.

L'Avviso adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali" - sub- Azione 3.4a "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio" (AdP 3.3.2), contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 - "Numero di imprese che ricevono un sostegno" di cui alla priorità di investimento 3.b - "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" del Programma.

2.2. Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € 6.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

3.1. Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese in possesso, al momento della presentazione della istanza, di tutti i seguenti requisiti:

- a) essere qualificate come Piccole, Medie Imprese ⁽¹⁾, rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- b) essere impresa attiva con sede/sedi di esercizio ubicata/e nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario tra quelli di seguito individuati (lettera c), risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) essere imprese già costituite ed attive alla data del 1° febbraio 2020 che esercitavano ed esercitano alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione - attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti, precisando che il Soggetto istante dovrà indicare un solo codice Ateco primario e ad esso riferire i valori di fatturato/corrispettivi registrati nei periodi di osservazione e utili alla determinazione del gap di cui alla successiva lettera d):
 - o 18.12 (Altra stampa);
 - o 43.21.01 (Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione - inclusa manutenzione e riparazione). *Esclusivamente in associazione – nei periodi di raffronto dei fatturati (art.4.2) - con i codici secondari 77.39.94 e/o 90.02.01, essendo il predetto codice ATECO 43.21.01 necessario per l'abilitazione alla certificazione degli impianti ex art. 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, requisito obbligatorio per gli allestimenti tecnici e la distribuzione elettrica; in tal caso, i valori di fatturato/corrispettivi da considerare per la determinazione del gap devono essere esclusivamente quelli ascrivibili ai suddetti codici secondari, la cui attività di impresa deve essere localizzata in Puglia;*
 - o 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - o 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - o 58.11 (Edizione di libri);
 - o 58.14 (Edizione di riviste e periodici);
 - o 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - o 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - o 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);

¹ Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscono in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.

- 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 59.20 (Attività di registrazione sonora ed edizioni musicali);
 - 60.10 (Trasmissioni radiofoniche)
 - 60.20 (Programmazione e trasmissioni televisive);
 - 74.10 (Attività di design specializzate);
 - 74.20 (Attività fotografiche) ⁽²⁾;
 - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
 - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
 - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
 - 85.52 (Formazione culturale);
 - 85.52.01 (Corsi di danza);
 - 85.52.09 (Altra formazione culturale);
 - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
 - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
 - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
 - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
 - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
 - 91.02 (Attività di musei);
 - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
 - 93.21 (Parchi divertimento e tematici);
 - 93.29.10 (Discoteche, sale da ballo night-club e simili);
 - 94.99.20 (Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby);
- d) di aver registrato, in relazione alla/alle sede/sedi di esercizio (unità operativa) di riferimento per cui si è soggetti ammissibili alla sovvenzione, un decremento del valore di fatturato/corrispettivi (gap), rilevato dal confronto tra il fatturato/corrispettivi registrato/i nel periodo **1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quello/i registrato/i nel periodo **1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021**; oppure trovarsi nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto del fatturato/corrispettivi registrato/i nel periodo 1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020 o, ancora, nella condizione in cui, dal raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi registrato/i, si determini un *gap pari a zero* ovvero un *gap negativo* la cui entità non superi € 5.000,00;
- e) non presentare, alla data del **31 Dicembre 2019**, le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER) e della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" - (2014/C 249/01);
- f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) **non rientrare** tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*),
ovvero
rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- h) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- i) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

² Comprese tutte le sue sottocategorie

- j) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- l) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del Decreto Legislativo del 08 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- m) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- n) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

L'assenza di anche uno soltanto dei su indicati requisiti è causa di inammissibilità dell'istanza, ovvero di revoca della sovvenzione, qualora essa sia già stata concessa.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

L'entità massima della sovvenzione concedibile ammonta a € 150.000,00, elevabile a € 185.000,00 esclusivamente per le PMI attive nel periodo **1° febbraio-31 agosto 2019** che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia - SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura" - adottato con Determinazione del DG dell'ARET del 16/09/2020, n. 369 - non hanno avuto accesso all'Avviso precedente per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel periodo predetto.

4.2 Caratteristiche della Misura di Aiuto

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione diretta alle PMI - aventi tutti i requisiti di cui al precedente pr. 3.1 – quantificata tramite l'applicazione di specifiche percentuali al valore del *gap* di fatturato/corrispettivi, registrato ⁽³⁾ confrontando i dati relativi al periodo **1° ottobre 2019-31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo **1° settembre 2020- 31 gennaio 2021**.

Sulla base dei dati relativi al gap di fatturato/corrispettivi e alla dimensione aziendale in termini di ULA ⁽⁴⁾ impiegate nell'anno 2020, si procederà all'applicazione delle percentuali di seguito indicate per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile ⁽⁵⁾. Le ULA di riferimento, ai fini della quantificazione della sovvenzione, sono quelle impiegate nella/nelle sede/sedi di esercizio delle attività per cui si è Soggetti ammissibili. Si terrà conto altresì delle seguenti fattispecie valorizzabili in termini di "premierità":

- imprese che si sono trovino nella impossibilità oggettiva di effettuare il raffronto con l'intero periodo **1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020** o che si trovino nella condizione per cui dal raffronto nei periodi di riferimento discenda un **gap pari a zero**, oppure un **gap negativo**, la cui entità non superi € 5.000,00: in tali casi, è concessa la sovvenzione di € 3.000,00, quale entità minima prevista dalla presente misura;
- innalzamento della percentuale applicabile al gap di fatturato/corrispettivi, per le imprese esercenti con codici ATECO primari 59.14 e 90.04 in "luoghi di spettacolo" e ammissibili alla partecipazione all'**Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari dell'erogazione dei contributi previsti dalla DGR del 12 maggio 2020, n. 682, a favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a)**, adottato con Atto n.116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

³ Il gap di fatturato/corrispettivi registrato è quello relative alla/alle sede/sedi di esercizio dell'attività relative al codice ATECO primario per cui si è Soggetti ammissibili.

⁴ Le ULA di riferimento, ai fini della quantificazione della sovvenzione, sono quelle impiegate nella/nelle sede/sedi di esercizio dell'attività per cui si è soggetti ammissibili

⁵ La quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile sarà calcolata automaticamente dalla piattaforma dopo l'inserimento dei dati richiesti dall'Avviso; nella sola ipotesi di superamento delle soglie di cui al successivo pr 4.3 il Soggetto istante potrà procedere manualmente all'inserimento dell'ammontare della sovvenzione richiesta

La quantificazione monetaria della sovvenzione è determinata applicando i seguenti parametri, fissando l'ammontare minimo della sovvenzione concedibile in € 3.000,00:

$$\frac{\text{valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo:}}{\text{1° OTTOBRE 2019 – 31 GENNAIO 2020}} \quad \text{—} \quad \frac{\text{valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo}}{\text{1° OTTOBRE 2020 – 31 GENNAIO 2021}} \quad = \quad \text{GAP}$$

PARAMETRI QUANTIFICAZIONE SOVVENZIONE CONCEDIBILE			
GAP registrato	ULA 2020	Percentuale da applicare al GAP registrato	
		% ordinaria	% premiale**
Fino a 15.000,00 €	Da 0 a 2	55% <i>(ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)</i>	65% <i>(ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)</i>
	oltre 2	60% <i>(ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)</i>	70% <i>(ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)</i>
Oltre i 15.000,00 € - fino a 45.000,00 €	Da 0 a 2	50%	60%
	oltre 2	55%	65%
Oltre i 45.000,00 € - fino a 75.000,00 €	Da 0 a 2	45%	55%
	oltre 2	50%	60%
Oltre i 75.000,00 € e fino a 150.000,00	fino a 2	40%	50%
	oltre a 2	45%	55%
Oltre i 150.000,00 €	fino a 2	35%	45%
	oltre 2	40%	50%

* Se la percentuale applicabile produce un valore inferiore a € 3.000,00, al Soggetto istante è concessa la sovvenzione di € 3.000,00, quale entità minima prevista dalla presente misura.

** La percentuale è applicabile esclusivamente alle PMI esercenti - con codice ATECO 59.14 o codice ATECO 90.04 - in "luoghi di spettacolo" e ammissibili alla partecipazione all'**Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari dell'erogazione dei contributi previsti dalla DGR. del 12 maggio 2020 n. 682 in favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a)**, adottato con Atto n. 116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

4.3. Cumulo, soglie e termine per la concessione dell'Aiuto

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso **possono essere cumulati** con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, contribuire a superare la soglia massima di importo per Beneficiario, prevista dall'art. 54 del D.L. del 19/05/2020, n. 34, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

Qualora l'entità della sovvenzione, quantificata secondo i parametri di cui al presente Avviso, comporti il superamento della soglia massima (euro 1.800.000,00) prevista dal richiamato art. 54 del D.L. n. 34/2020 (come modificato dal D.L. del 22 marzo 2021, n. 41), il Soggetto istante dovrà ricondurre l'entità della stessa attraverso la piattaforma nei limiti della soglia massima, **pena l'inammissibilità dell'istanza per impossibilità a concedere l'Aiuto**.

A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere e del cumulo dei contributi, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della **singola unità economica**, **anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche**.

I Soggetti Beneficiari imprese del contributo concesso a valere sull'Avviso pubblico "**Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS**" - di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 03.12.2020, n. 581 - qualora accettino di ricevere la sovvenzione diretta concessa in attuazione della presente misura non potranno ricevere i contributi di cui alla DGR del 19 aprile 2021, n. 638 ovvero dovranno restituire le somme eventualmente già erogate in loro favore in attuazione della predetta DGR.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso potranno essere concessi fino al **31.12.2021**, fatte salve eventuali proroghe consentite ai sensi del Temporary Framework.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1. Presentazione dell'istanza

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione** -generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A** - compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (con firma digitale in corso di validità) dal Soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente pr.3.1.

L'istanza di sovvenzione è soggetta, a pena di inammissibilità, al pagamento dell'**imposta di bollo** (euro 16,00); la dimostrazione di tale assolvimento è data dall'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito

spazio, all'interno dell'istanza di cui al predetto Allegato A. Il codice identificativo può appartenere sia ad una marca da bollo cartacea che digitale, a condizione che tale marca da bollo sia utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica istanza di sovvenzione, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo pr. 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una nuova istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta, rinunciando, di fatto, ove ancora nei termini, alla possibilità di proporre relativa domanda di riesame per l'istanza dichiarata non ammissibile.

5.2. Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione deve essere presentata, **pena l'inammissibilità della stessa**, esclusivamente dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa, accedendo, tramite credenziali SPID persona di livello 2 o C.I.E., al portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** (link www.custodiamoturismocultura.regione.puglia.it), ove è disponibile il documento "**Iter Procedurale**" che descrive nei dettagli come procedere operativamente alla elaborazione e alla trasmissione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.

A seguito della compilazione dell'istanza tramite la procedura on line, il sistema genererà un file .pdf conforme all'Allegato A, che firmato digitalmente dal Soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante, dovrà essere trasmesso attraverso la procedura telematica.

A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una "**ricevuta di avvenuta trasmissione**" contenente il codice identificativo (ID) attribuito all'istanza.

La procedura di presentazione dell'istanza potrà considerarsi conclusa solo all'atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto istante compili tutti i campi ed effettui l'*upload* dell'istanza firmata digitalmente senza perfezionare l'iter attraverso la funzione di trasmissione dell'istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la "ricevuta di avvenuta trasmissione", l'istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell'invio, l'istanza sarà immodificabile e non potrà essere annullata.**

Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell'esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l'ammissione a contributo delle istanze presentate.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza a mezzo mail/PEC, mail/PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Per assistenza sulla procedura telematica è possibile scrivere al **Supporto Tecnico**, accedendo al form "**Richiedi info.**" presente sul portale custodiamoturismocultura.regione.puglia.it Le domande più frequenti saranno riportate nella pagina "**Approfondimenti e FAQ**".

5.3. Termini di presentazione

L'istanza di sovvenzione potrà essere presentata a partire dalle ore 12.00 del giorno 21 luglio 2021 e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2021.

6. CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

6.1. Procedura di selezione adottata

L'individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura "automatica", considerato che per l'attuazione della misura non è da effettuarsi alcuna valutazione tecnica, economica e finanziaria su un "programma di spesa".

Si procederà, pertanto, all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di trasmissione delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo ed a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

La concessione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al pr.2.2, al momento della ricezione dell'istanza da parte di ARET; pertanto, non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla istruttoria delle ulteriori istanze pervenute.

6.2. Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di sovvenzione;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo);
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui all'art.3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese;
- ammissibilità dell'istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all'art.4 del presente Avviso;

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste all'pr.5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui all'pr.5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- non sottoscritte digitalmente (con firma elettronica in corso di validità) dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati all'pr.3.1 del presente Avviso.

Per le fattispecie non considerate - ai sensi dell'Avviso - quali cause espresse di inammissibilità, l'ARET potrà, se del caso, produrre in fase istruttoria dell'istanza di sovvenzione apposita richiesta di chiarimenti nei confronti del Soggetto istante, assegnando allo stesso un termine per ottemperare non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta, decorso il quale, senza risposta, si procederà alla valutazione dell'istanza sulla base della documentazione originariamente prodotta dal Soggetto proponente.

La documentazione di riscontro rispetto ai chiarimenti richiesti (integrazioni, memorie etc.), firmata digitalmente dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa, dovrà essere trasmessa esclusivamente in piattaforma. Non potrà essere acquisita alcuna documentazione integrativa presentata o trasmessa senza avvalersi della piattaforma, in risposta alla richiesta di chiarimenti.

Non sarà ritenuta come validamente prodotta la documentazione di riscontro:

- ✓ priva della firma digitale del Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa;
- ✓ sottoscritta con una firma digitale scaduta
- ✓ pervenuta oltre il termine perentorio comunicato.

6.3. Esiti istruttori

Le istanze sono istruite seguendo l'ordine cronologico di ricezione. La istruttoria per la verifica di ciascuna istanza si concluderà entro 15 giorni dalla avvio della stessa. L'esito istruttorio relativo all'istanza presentata sarà reso noto al Soggetto istante con apposita comunicazione, in caso di non ammissibilità/non finanziabilità, contenente le relative motivazioni.

Nel caso l'esito dell'istruttoria stabilisca la ammissibilità e la finanziabilità dell'istanza esaminata, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso l'esito dell'istruttoria stabilisca la non ammissibilità, il Soggetto proponente può, entro il termine perentorio di **15 (quindici)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, ove ricorrono i presupposti per la formulazione di argomentazioni, presentare istanza di riesame mediante accesso in piattaforma, a cui l'ARET Pugliapromozione fornirà riscontro, nei successivi 15 (quindici) giorni adottando, se del caso, gli atti consequenziali. Decorso inutilmente il termine essenziale per la produzione della istanza di riesame, l'esito si intende accettato. A tal riguardo, si precisa che l'istanza di riesame è finalizzata alla adozione di un atto in autotutela, sulla base degli elementi chiarificatori adottati dall'istante. La richiesta di riesame non può consentire in alcun modo di sanare eventuali irregolarità della domanda, né comportare una variazione rispetto ai dati indicati in sede di presentazione della stessa, tanto in ordine al calcolo del GAP di cui all'art. 4 dell'Avviso, quanto in ordine al calcolo dell'importo della relativa sovvenzione.

Sino alla emanazione dell'eventuale **provvedimento definitivo** di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AIUTO

7.1. Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è **subordinata** alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. del 31 maggio 2017, n.115 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Aiuto, l'ARET Pugliapromozione adotterà l'Atto di concessione che, trasmesso Beneficiario, dovrà essere sottoscritto da quest'ultimo per accettazione e restituito all'ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2. Obblighi del Beneficiario

L'Atto di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso pubblico adottato in attuazione della misura;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi, per quanto pertinenti, quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

8.1 Erogazione della sovvenzione

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'unica soluzione, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, successivamente alla trasmissione dell'Atto di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

9.1. Controlli sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni

L'ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, controlli sul Beneficiario dell'Aiuto, anche tramite verifiche in loco, al fine di accertarne la veridicità con riferimento sia ai requisiti di partecipazione che alle altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

L'ARET rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario e i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano i rapporti che intercorrono tra l'ARET e il Soggetto beneficiario, nonché il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

9.2. Disponibilità della documentazione

Al fine dello svolgimento dei controlli, il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile per 5 anni – dalla data di concessione dell'Aiuto – la documentazione correlata all'operazione per cui ha presentato istanza e ha ottenuto la concessione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1. Revoca del contributo

L'ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso, anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, qualora:

- a. vengano riscontrate mendacità, difformità o gravi irregolarità nelle dichiarazioni (oggetto di verifica, anche a campione) rese in fase di presentazione dell'istanza;
- b. venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche non penalmente rilevante, ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- c. il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni di cui al presente Avviso, dell'Atto di Concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2. Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.

In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3. Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it), nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente a tempo determinato dell'ARET Pugliapromozione.

11.3. Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente all'ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma nella sezione FAQ.

11.4. Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. del 20 giugno 2008, n. 15 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5. Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso.

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari - Piazza Aldo Moro n. 33/A -, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell'ARET Pugliapromozione.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia

Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

ALLEGATO A – MODELLO ISTANZA

MARCA DA BOLLO
 € 16,00
 Identificativo n.
 0000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET)
Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

OGGETTO: POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.3b) – Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0” – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura. Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all’art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall’art. 28 del D.L.n. 41/2021 (nell’ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework”, nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021.

ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
 nato/a a prov. il
 residente in via n.....
 Comune C.A.P., codice fiscale
, Tel email
, pec

in qualità di Soggetto legittimato a rappresentare l’impresa (selezionare con una X la casella di pertinenza):

<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	<input type="checkbox"/> Altro soggetto con poteri di rappresentanza <i>(allegare la documentazione poteri di rappresentanza dell’impresa)</i>
<input type="checkbox"/> Impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA) <input type="checkbox"/> Rappresentante/i Legale/i	
<input type="checkbox"/> Iscrizione CCIAA - numero data di iscrizione	
con sede legale in (prov..... Cap), alla via Pec Tel Email CF.....	
P.IVA..... Codice attività ATECO 2007 primario	
Natura giuridica (classificazione Istat)	
Matricola INPS	

Matricola INAIL
(compilare per ciascuna sede di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso)
sede in via, n....Comune.....prov.....Cap..... PecTel..... Email
.....
Codice attività ATECO 2007 primario (indicare il codice ATECO primario per richiedere la sovvenzione).....

Al fine di presentare istanza per la concessione della sovvenzione ai sensi dell'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0", consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che, al momento di presentazione della istanza, il Soggetto istante:

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- è impresa già costituita e attiva alla data del **1° febbraio 2020**, che esercitava ed esercita alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti: *(la procedura on line consentirà di indicare un solo codice ATECO primario)*:
 - 18.12 (Altra stampa);
 - 43.21.01 (Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione - inclusa manutenzione e riparazione). *Esclusivamente in associazione – nei periodi di raffronto dei fatturati (pr.4.2) - con i codici secondari 77.39.94 e/o 90.02.01, essendo il predetto **codice ATECO 43.21.01** necessario per l'abilitazione alla certificazione degli impianti ex art. 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, requisito obbligatorio per gli allestimenti tecnici e la distribuzione elettrica; in tal caso, i valori di fatturato/corrispettivi da considerare per la determinazione del gap devono essere esclusivamente quelli ascrivibili ai suddetti codici secondari, la cui attività di impresa deve essere localizzata in Puglia;*
 - 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - 58.11 (Edizione di libri);
 - 58.14 (Edizione di riviste e periodici);
 - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
 - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 59.20 (Attività di registrazione sonora ed edizioni musicali);
 - 60.10 (Trasmissioni radiofoniche)
 - 60.20 (Programmazione e trasmissioni televisive);
 - 74.10 (Attività di design specializzate);

- 74.20 (Attività fotografiche) ⁽⁶⁾;
- 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
- 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
- 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
- 85.52 (Formazione culturale);
- 85.52.01 (Corsi di danza);
- 85.52.09 (Altra formazione culturale);
- 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
- 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
- 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
- 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
- 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
- 91.02 (Attività di musei);
- 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- 93.21 (Parchi divertimento e tematici);
- 93.29.10 (Discoteche, sale da ballo night-club e simili);
- 94.99.20 (Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby);
 - **è in possesso di idonea documentazione contabile** – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all’attività svolta con il Codice ATECO dichiarato;
 - ha registrato in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell’istanza di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all’attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021;

ovvero

 - in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell’istanza di sovvenzione, l’impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all’attività specifica, con l’intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020;

oppure

 in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell’istanza di sovvenzione, l’impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all’attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00;
- è PMI esercente - con codice ATECO 59.14 o cod. ATECO 90.04 - in “luoghi di spettacolo” e ammissibile alla partecipazione all’Avviso pubblico per l’individuazione dei beneficiari dell’erogazione dei contributi previsti dalla DGR. n. 682 del 12/05/2020 a favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a), adottato con Atto n. 116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
 - è PMI attiva nel periodo 1° febbraio - 31 agosto 2019 che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso “*Custodiamo la Cultura in Puglia - SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura*” - adottato con Determinazione DG dell’ARET Pugliapromozione del 16/09/2020, n. 369 - **non ha avuto accesso** alla sovvenzione concedibile nell’ambito dello stesso per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel periodo predetto (**solo per le imprese ricadenti in questa fattispecie**);
 - non presenta alla data del **31 Dicembre 2019** le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
 - è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra

⁶ Comprese tutte le sue sottocategorie

- situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- **non rientra** tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*)
ovvero
rientra nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
 - adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
 - risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
 - è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
 - possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
 - non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che

- **il numero di ULA** impiegate nell'annualità 2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si richiede la sovvenzione ai sensi dell'Avviso è pari a _____ **(il valore ULA può essere 0)**
- il valore del fatturato/corrispettivi nel periodo **1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020** è pari a € _____
- il valore del fatturato/corrispettivi nel periodo **1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021** è pari a € _____
- **il valore del GAP è, pertanto, pari a** _____
- di applicare il seguente CCNL _____
- che alla data di presentazione della presente istanza, l'importo della sovvenzione cumulato con gli altri Aiuti concessi pari a € _____ **non determina il superamento della soglia massima per Beneficiario**, prevista dall'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii. **pari a € 1.800.000,00.** (La piattaforma deve consentire la riduzione dell'importo da richiedere da parte del Soggetto istante in relazione all'importo degli altri Aiuti percepiti/concessi).

Il sottoscritto, come sopra dichiarato e indicato,

CHIEDE

la concessione della sovvenzione di € _____ a valere sull' **Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0"** – **SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura - Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework", nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021**, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.3b).

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso **"Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"** e dichiara di essere a conoscenza che i dati forniti con la presente istanza e, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri Soggetti istanti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Data _____

In fede

(firma digitale/firma qualificata del Legale
rappresentante dell'impresa)